

Il vescovo Elio Tinti

L'acqua come dono: utile, umile preziosa e casta

L'acqua è un dono di Dio. Questo il filo conduttore delle riflessioni che monsignor Elio Tinti ha sviluppato in occasione della seconda Giornata per la Salvaguardia del Creato nei due incontri pubblici che si sono svolti a Carpi, la veglia di preghiera nella chiesa di Santa Chiara e la tavola rotonda al Parco Giovanni Paolo II. Di seguito la sintesi degli interventi del Vescovo.

La Giornata per la Salvaguardia del Creato, che la Chiesa Cattolica e tutte le Chiese cristiane europee hanno promosso per il 1° settembre di ogni anno nasce con la finalità di testimoniare l'importanza che la Chiesa attribuisce al dono della creazione e per ricordare ai cristiani, e a tutti gli uomini, il compito che Dio ha affidato all'umanità: **custodire e coltivare la terra come un giardino** (Gn 2,15). Il tema prescelto per questa Giornata del 2007 è **l'acqua**, quale elemento importante, anzi decisivo per la vita del nostro pianeta terrestre. E' importante questa riflessione perché nella cultura odierna siamo abituati a **dare tutto per scontato**. **L'Acqua è un dono di Dio, un dono indispensabile e necessario**. Basta pensare che **il nostro corpo è fatto dell'80 per cento di acqua** e quindi ha sempre urgente bisogno di dissetarsi. Non solo, **ma gli animali, le piante, ogni essere che ha un minimo di vita vegetale ha esigenza di acqua**, perché l'acqua è fonte di vita. Infatti la sua disponibilità è essenziale per i cicli vitali della terra e fondamentale per una esistenza pienamente umana. Non stupisce, perciò, che Francesco d'Assisi abbia posto al centro di quell'altissima lode a Dio che è il Cantico delle Creature, il riferimento **all'acqua, "multo utile et umile et preziosa et casta"**. E' importante riflettere sull'acqua, oggi particolarmente per la drammatica attualità del tema della crisi idrica che investe numerose popolazioni. Quasi un miliardo e mezzo di persone manca di un accesso adeguato all'acqua. E' una realtà che interessa soprattutto le regioni a basso reddito, nelle quali, tra l'altro, l'accesso all'acqua può spesso scatenare veri e propri conflitti. Ciò implica una stretta relazione tra la considerazione **dell'acqua come dono** e il diritto universale e inalienabile ad essa.

L'acqua è Dono, è un dono che il Signore ha fatto per tutti gli uomini ed è un dono che il Signore ci ha fatto gratuitamente, per amore. La Bibbia continuamente ce ne parla. La S. Scrittura e l'esperienza ecclesiale invitano a vedere nell'acqua un dono prezioso, meritevole di cura attenta; una risorsa essenziale per la vita, da condividere secondo giustizia con tutti coloro che abitano nel nostro pianeta, oggi e nel futuro. L'acqua, dunque, è un bene comune della famiglia umana, da gestire in modo adeguato per garantire la vivibilità del pianeta anche alle prossime generazioni. E' necessario, perciò, impostare politiche dell'acqua capaci di contrastare gli sprechi e le inefficienze e di promuovere, nello stesso tempo, un uso responsabile nei vari settori (industria, agricoltura...). Occorre tutelare la disponibilità di acqua pulita dalle varie forme di inquinamento che la minacciano e assicurare la stabilità del clima e del regime delle piogge, facendo tutto ciò che è possibile per contenere la portata dei mutamenti climatici. **E' soprattutto necessario lavorare a livello educativo per costruire una nuova coscienza**, per fare sì che ciascuno riscopra il valore della natura, **l'importanza dei doni, e dell'acqua in modo particolare**, che abbiamo ricevuto e **la coscienza che tali doni non ci appartengono, non ci sono stati dati una volta per tutte**, ma ci sono stati affidati anche in vista delle generazioni future. **Queste gravi e complesse problematiche** circa la salvaguardia dell'acqua sollecitano, in primo luogo, **le responsabilità dei governanti e dei politici**, ma **interpellano anche tutti noi** e ogni persona responsabile e civile, specie in ordine al **consumo individuale**; tutti, infatti, siamo invitati a **rinnovare i nostri stili** di vita, nel segno della **sobrietà e dell'efficienza**, testimoniando nel quotidiano il **valore che riconosciamo all'acqua**, come dono che Dio assicura a tutti gli uomini, se ciascuno uomo fa la sua parte.

+ Elio Tinti, Vescovo